

 Festa S.S.  
Crocifisso  
San Fortunato della Collina  
1999 2024



**Chiesa San Fortunato della Collina**



**CONCERTO**  
*Voci per Maria*

SOPRANO Andreina Ramirez  
VIOLINO Daniela Rossi  
PIANOFORTE Carlo Stoppoloni  
VOCE RECITANTE Mauro Branda

Venerdì 10 Maggio ore 21:00

## 1. Camille Saint Saens Ave Maria violino e pianoforte

### ANNUNCIAZIONE

Eri, Donna del Paradiso,  
in quel tempo, una sposa giovinetta;  
ma ignara del male, non tocca  
neppure della Colpa Antica,  
su Te, Mirifico Giglio,  
si protendeva tutto il Cielo.

Forse quando t'apparve Gabriele,  
Tu leggevi nella Scrittura  
qualcuno di quegli'Inni Santi,  
già cantati sull'arpa del tuo Avo.  
Poeta e Re.

L'angelo nel vederti,  
cadde in ginocchio dentro la sua luce;  
e Tu nel veder l'Angelo,  
abbassasti i tuoi occhi di colomba.

L'angelo aprì le labbra: "Ave Maria,  
Piena di Grazia:  
teco il Signore,  
benedetta Tu..."

Nell'udir ciò Ti turbasti. (Pensavi  
a quel saluto...). E l'Angelo: "Maria..."  
e Ti espose il volere dell'Eterno.  
Cielo e Terra attendevano il tuo Sì.

Allora Tu, Regina,  
incrociate le mani  
sul castissimo seno,  
dicesti: "Ecco l'Ancella del Signore".

L'Angelo più lucente, aperte l'ali,  
disparve...

Grande la fame dopo il pasto d'Eva.

Ma già le nubi avean piovuto il Giusto;  
ed ecco, in un campo inarato,  
graniva il Seme che ci dette il Pane.

Domenico Giuliotti

## 2. Giulio Caccini - Ave Maria

## VERA MADRE

Vera Madre son io di un Dio, che è figlio,  
E son figlia di Lui, benché sua Madre:  
Ab eterno egli nacque ed è mio figlio.  
In tempo io nacqui e pur gli sono Madre!

Egli è mio Creatore, ed è mio figlio:  
Son io la sua Creatura e gli son Madre.  
Fu prodigio divino o l'essere mio figlio.  
Un Dio Eterno, ed aver me per Madre.

L'esser quasi è comun tra Madre e figlio,  
perché l'esser del figlio ebbe la Madre,  
e l'esser della Madre, ebbe anche il figlio.

Or se l'esser del Figlio ebbe la Madre,  
O si ha da dir che fu macchiato il Figlio,  
O senza macchia si ha da dir la Madre.

Sonetto composto in Ariano di Puglia da un fanciullo undicenne

### 3. Franz Schubert - Ave Maria

#### AVE MARIA

E te ne vai, Maria,  
fra l'altra gente  
che si raccoglie intorno al tuo passare,  
siepe di sguardi che non fanno male  
nella stagione di essere madre.

Sai che fra un'ora forse piangerai  
poi la tua mano nasconderà un sorriso:  
gioia e dolore hanno il confine incerto  
nella stagione che illumina il viso.

Ave Maria, adesso che sei donna,  
ave alle donne come te, Maria,  
femmine un giorno per un nuovo amore  
povero o ricco, umile o Messia.

Femmine un giorno e poi madri per sempre  
nella stagione che stagioni non sente.

Fabrizio De André

#### 4. Carlo Stoppoloni - Ave Maria

##### O VERGIN DIVA

O Vergin Diva, se prosteso mai  
caddi in membrarti, a questo mondo basso,  
se mai ti dissi Madre e se t'amai,  
deh! tu soccorri lo spirito lasso;  
quando de l'ore udrà l'ultimo suono,  
deh! tu m'aita ne l'orrendo passo.

Giacomo Leopardi "Appressamento della morte" canto V

#### 5. Giuseppe Verdi - Ave Maria dal IU Atto dell'Otello

##### ALLA VERGINE

Salve, speranza del mondo, o Maria; salve,  
dolce; salve, pia; salve piena di grazia.  
Salve, Vergine singolare, quale immagine  
del cespuglio che brucia senza consumarsi.  
Salve, rosa preziosa; salve, gambo di Jesse,  
quale frutto ha spezzato le catene  
della nostra desolazione.  
Salve, o tu che al mondo così a lungo in  
lacrima, hai riportato la gioia.  
Salve, stella delle vergini,  
dalla quale brilla la luce  
in atto per quelli che trattengono le ombre.  
Salve, Vergine: è da te che ha voluto nascere  
e del tuo latte ha voluto nutrirsi  
il Re dei Cieli.  
Salve, gemma, lampada del cielo;  
salve, santuario dello Spirito-Santo.  
Quant'è ammirevole; quant'è gloriosa  
questa verginità nella quale brilla la fecondità  
prodotta dallo Spirito Santo.  
O, quant'è santa, quant'è serena,  
quant'è buona, quant'è amabile questa  
Vergine  
con cui finì la schiavitù, si aprirono le porte del cielo  
e ci restituì la libertà.  
O giglio di castità, prega per tuo Figlio  
che è la salvezza degli umili,

affinché i nostri crimini,  
al pietoso giorno del giudizio,  
non ci sottometta al supplizio,  
Ma che tramite la tua preghiera,  
lavandoci dalle macchie dei nostri peccati,  
ci porti nella casa della luce!  
Che tutti gli uomini dicano: Amen!

Sequenza del Papa Innocenzo III (XIII secolo)

## 6. Bach - Gounod "Ave Maria"

### PIANTO DELLA MADONNA

Figlio, l'alma t'è uscita,  
figlio de la smarrita,  
figlio de la sparita,  
figlio attossecato!

Figlio bianco e vermiglio,  
figlio senza simiglio,  
figlio, a chi m'appiglio?  
Figlio, pur m'hai lassato!

O figlio bianco e biondom  
figlio volto jocondo,  
figlio, perché t'ha el mondo,  
figlio, cusì sprezzato?

Figlio dolze e piacente,  
figlio de la dolente,  
figlio, hâtte la gente  
malamente trattato!

Joanne, figlio novello,  
mort'è lo tuo fratello:  
ora sento 'l coltello  
che fo profitizzato.

Che mort'ha figlio e mate,  
'n dura morte afferrate;  
trovârse abbraccate  
mate e figlio a un cruciato.

Jacopone da Todi

## 7. Dal Laudario di Cortona - Uoi ch'amate lo Criatore

### A Maria

E' vero che siamo tutti malvagi, ma non ne godiamo,  
siamo tanto infelici. E' vero che questa vita  
e questi mali sono brevi e nulli, ma noi pure  
siam piccoli e ci riescono lunghissimi e insopportabili.  
Tu che sei più grande e sicura, abbi pietà di tante miserie".

Giacomo Leopardi (Dagli appunti di un inno alla Madonna).

## 8. - Astor Piazzolla - Ave Maria

### SIAMO TUOI FIGLI

Siamo tuoi figli  
Su la strada di Gerico  
Denudati e feriti.

L'olio del Tuo sorriso  
Lenisce le ferite;  
Il vino del Tuo amore,  
Rugiada fresca,  
Penetra nelle membra illanguidite.

E di nuovo in cammino,  
O Vergine clemente,  
Nella letizia della nuova veste.

Basilio Ginocchietti da "Luce sulla Terra"

## 9. Canto popolare venezuelano - A Ti te cantamos

## LE TUE MANI

Ho contemplato le tue mani  
aperte  
tenuamente sfumate di rosa;  
le tue mani che dicono pace  
con estatica grazia.

Oh, le tue mani aperte  
che aspettano il mio viso  
tagliato ne l'asprezza del dolore!  
Le tue mani che vorrei sul mio capo  
come un peso  
di dolcezza suprema.

Oh, la tua tunica rossa,  
il tuo manto azzurro  
al di là di questo  
fascio prodigioso!

Tenui  
sottili dita  
tremanti d'amore  
mi aspettano.

Abbraccio e carezza  
pace e benedizione,  
sostegno e misericordia,  
le tue mani aperte.

Per questo vento  
per questo veniamo.

A contemplare le tue mani aperte,  
tenuamente sfumate di rosa,  
le tue mani che dicono pace  
con estatica grazia.

Don Remo Bistoni

10. Domenico Machetta - Vergine del Silenzio